

## LA TRASMISSIONE DEI SAPERI

### I germogli della memoria

*...E finché dura di questo spago...*

Realizzata in bronzo, con la tecnica della fusione a cera persa, l'opera rappresenta due mani che racchiudono nei loro palmi un gomitolino di spago. La parte speculare dell'immagine accenna ad un bosco, inteso come popolo arboreo o radici che alimentano i frutti prodotti dalle mani.

Il gesto di accogliere nei palmi delle mani, che si fanno forma per ricevere, è emblematico, se ne ripercorriamo l'iconografia del quotidiano. In questo caso le cavità palmari racchiudono un gomitolino di spago; vuole rappresentare esso la tradizione, la memoria della cultura e dei sentimenti contraddaioli, che sono delle mani che generano, conservano, tramandano come protagoniste delle espressioni molteplici. Il sapere, custodito come cosa preziosa da trasmettere e tramandare, attraverso il filo su cui ininterrottamente corre tutto ciò. Il dito indice destro è sollevato a indicare il cielo e le cose alte, in cui si vanno a collocare i valori della nostra comunità identitaria.

La scultura è stata pensata al saliente momento della "cerimonia dello spago", rito di iniziazione dei giovani dragaioli alla vita di Contrada. Possiamo considerare le mani come luoghi del prodigio, nelle caverne di questi nostri rami prensili, sono iscritte le linee della vita, come graffiti rupestri, che precedono l'alba di una civiltà o la nuova creazione. Sono esse, (le mani), il luogo della nascita, come nidi fioriti; sono i luoghi della vita.

Chiara Tambani









